

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI 29 agosto 2024, n. 408
ID 6629 Fasc. 3471 -- PNRR M5C2I2.3 – Progetto di “Riqualificazione degli spazi esterni di Piazza Dalla Chiesa e Piazza Piscitelli, verde urbano e orti urbani” - Proponente: comune Altamura -Valutazione di Incidenza Fase I di screening ex art. 5 del DPR 357/97 e smi.

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA PROPONENTE

VISTA la Legge Regionale 4.02.1997 n. 7 e ss.mm.ii.;

VISTA la DGR n. 3261 del 28.07.98 con la quale sono state emanate direttive per la separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa;

VISTO l'art. 1 della L.r. 26/2022;

VISTO l'art. 32 della Legge n. 69 del 18.06.2009 che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

VISTO l'art. 18 del D. Lgs. n. 196/2003 “Codice in materia di protezione dei dati personali” in merito ai principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

VISTO il D.Lgs. n. 33 del 14/03/2013 “Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni”;

VISTI gli artt. 14 e 16 del D. Lgs. n. 165/2001;

VISTA la D.G.R. n. 458 del 8/4/2016 in cui sono definite le Sezioni di Dipartimento e le relative funzioni, con particolare riferimento alla Sezione “Autorizzazioni Ambientali” ed alla collocazione provvisoria dei relativi Servizi;

VISTA la D.D. n. 997 del 23 dicembre 2016 del Dirigente della Sezione Personale e Organizzazione con cui sono stati istituiti i Servizi afferenti alle Sezioni, in applicazione dell'art. 19 c. 2 del D.P.G.R. n. 443 del 31 luglio 2015 e s. m. i.;

VISTO il Decreto del Presidente della Giunta Regionale del 22 gennaio 2021 n. 22 avente oggetto *Adozione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo “MAIA 2.0”*;

VISTA la DGR 678 del 26/04/2021 avente ad oggetto *“Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo “MAIA 2.0”. Conferimento incarichi di Direttore di Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana”* con cui è stata attribuita all'ing. Paolo Garofoli la direzione del Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana;

VISTA la DGR n. 1576 del 30/09/2021 avente oggetto: *“Conferimento incarichi di direzione delle Sezioni di Dipartimento ai sensi dell'articolo 22, comma 2, del decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021 n. 22”*;

VISTA la DD n. 75 del 10/03/2022 della Dirigente a.i della Sezione Autorizzazioni Ambientali recante *“Atto di organizzazione interna della Sezione Autorizzazioni Ambientali e Servizi Afferenti”*;

VISTA la D.G.R. 15 settembre 2021, n. 1466 recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata *“Agenda di Genere”*;

VISTA la D.G.R. del 3/7/2023, n. 938 recante *“D.G.R. n. 302/2022 Valutazione di impatto di genere. Sistema di gestione e di monitoraggio. Revisione degli allegati*;

VISTA la D.G.R. n. 1367 del 5 ottobre 2023 con la quale è stato attribuito l'incarico di dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali all'ing. Giuseppe Angelini e la conseguente sottoscrizione del relativo contratto avvenuta in data 4.12.2023;

VISTA la legge regionale del 29 dicembre 2023, N.37 *“Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2024 e bilancio pluriennale 2024-2026 della Regione Puglia (legge di stabilità)”*;

VISTA la legge regionale del 29 dicembre 2023, N.38 *“Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2024 e pluriennale 2024*2026”*;

VISTA la DGR N. 18 del 22 gennaio 2024 *“Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2024 e pluriennale 2024-2026. Articolo 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione.”*

VISTA la Determina n. 1 del 26/02/2024 del Dipartimento Personale e Organizzazione avente ad oggetto “Conferimento delle funzioni vicarie ad interim del Servizio VIA/VINCA della Sezione Autorizzazioni Ambientali afferente al Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana”;

VISTA la Determina n. 299 del 27.6.2024 conferimento dell’incarico di elevata qualificazione “Procedure di VINCA e attività connesse con la componente marino costiera” al dott. Vincenzo Moretti;

VISTA la nota Nota Prot.n. 0251613/2024 - Sezione Autorizzazioni Ambientali: atto di organizzazione e disposizioni di servizio.

VISTI altresì:

- il DPR 8 settembre 1997, n. 357 “Regolamento recante attuazione della Direttiva habitat” e ss.mm.ii.;
- la D.G.R. n. 304/2006 e ss. mm. e ii. così come integrata e modificata dalla DGR n. 1362/2018 (BURP n. 114 del 31-8-2018) e ssmmii;
- il D.M. 17 ottobre 2007 recante “Criteri minimi uniformi per la definizione di Misure di Conservazione relative a Zone Speciali di Conservazione (ZSC) e a Zone di Protezione Speciale (ZPS)”;
- il R.R. n. 28/2008 “Modifiche e integrazioni al Regolamento Regionale 18 luglio 2008, n. 15, in recepimento dei “Criteri minimi uniformi per la definizione di misure di conservazione relative a Zone Speciali di Conservazione (ZCS) e Zone di Protezione Speciale (ZPS)” introdotti con D.M. 17 ottobre 2007.”
- il Decreto 10 luglio 2015 per la Designazione di 21 zone speciali di conservazione della regione biogeografica mediterranea insistenti nel territorio della Regione Puglia. (15A05677), pubblicato su gazzettaufficiale.it, Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, 10 luglio 2015, p. 40;
- la DGR 22 marzo 2016, n. 314, con cui è stato approvato il Piano per il Parco nazionale dell’Alta Murgia;
- il RR n. 6/2016 così come modificato e integrato dal RR n. 12/2017;
- la D.G.R. n. 2442 del 21/12/2018 “Rete Natura 2000. Individuazione di Habitat e Specie vegetali e animali di interesse comunitario nella Regione Puglia”;
- l’art. 42 “Rete natura 2000. Sistema sanzionatorio” della L.R. n. 44 del 10/08/2018 (BURP n. 106 del 13/08/2018);
- le “Linee guida nazionali per la valutazione di incidenza (VInCA) - Direttiva 92/43/CEE “HABITAT “ articolo 6, paragrafi 3 e 4” pubblicate sulla GU della Repubblica Italiana n. 303 del 28/12/2019, sulle quali in data 28 novembre 2019 è stata sottoscritta l’intesa, ex art. 8, c. 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131, tra il Governo, le regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano;
- la D.G.R. n. 1515 del 27/09/2021 (BURP 131 del 18/10/2021) avente oggetto: “Atto di indirizzo e coordinamento per l’espletamento della procedura di valutazione di incidenza, ai sensi dell’articolo 6 della Direttiva 92/43/CEE e dell’articolo 5 del D.P.R. n. 357/1997 così come modificato ed integrato dall’articolo 6 del D.P.R. n. 120/2003. Recepimento Linee Guida Nazionali in materia di Vinca. Modifiche ed integrazioni alla D.G.R. n. 304/2006, come modificata dalle successive.”

PREMESSO che:

1. Il Progetto per la “Riqualificazione degli spazi esterni di Piazza Dalla Chiesa e Piazza Piscitelli, verde urbano e orti urbani”, proposto dal Comune di Altamura, è stato ammesso a finanziamento nell’ambito del PNRR – M5C2I2.3 - e che ai sensi dell’art. 23 della LR n. 18/2012, così come modificato dall’art. 52 della LR 67/2017, nonché della l.r. n.26/2022 compete alla Regione la valutazione del progetto e nello specifico l’istruttoria relativa alla fase 1 di “screening”;

2. Con nota prot. n. 95703/2023 del 10.10.2023, il Comune di Altamura indiceva Conferenza dei Servizi Decisoria ai sensi dell’art.14 comma 2 della Legge n.241/1990 e ss.mm.ii., da effettuarsi in forma semplificata e in modalità asincrona ex art.14-bis della medesima Legge, invitando le Amministrazioni coinvolte in indirizzo ad esprimere specifico parere o altro atto di assenso, comunque denominato, in merito al progetto sopra indicato all’oggetto;

3 Con nota prot. n.17805 del 23.10.2023, questo Servizio avviava la procedura richiesta e, contestualmente,

chiedeva – come previsto dalle linee guida nazionali per la valutazione d'incidenza, recepite con DGR n. 1515/2021 – all'Ente gestore del Parco Nazionale dell'Alta Murgia il previsto parere endoprocedimentale (sentito);

7. Con nota prot.n.6698 del 04.01.2024, l'Ente Parco nazionale rilasciava il cosiddetto "sentito";

8. Con nota prot. n.72715 del 01.08.2024, a fronte dei numerosi progetti proposti all'interno dell'abitato, il Comune di Altamura trasmetteva una Relazione Specifica sugli effetti cumulativi degli interventi sull'habitat e sulle specie rientranti nelle aree della Rete Ecologica Natura 2000;

8. Risultava presente dunque tutta la documentazione utile alla comprensione della portata della proposta progettuale, che viene di seguito sinteticamente descritta.

DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO

Il progetto mira a riorganizzare gli spazi ottimizzando la dimensione delle corsie carrabili e delle aree parcheggio in modo da aumentare lo spazio pubblico destinato alla socialità e all'aggregazione. Questi interventi, inoltre, contribuiscono alla riduzione delle superfici impermeabili asfaltate, aumentando quelle verdi anche con l'utilizzo di pavimentazioni inerbite per gli stalli delle auto e altre pavimentazioni drenanti per gli spazi dedicati alla sosta e al gioco. In questa logica e con l'obiettivo di razionalizzare la gestione e la manutenzione degli spazi, minimizzando l'impiego di risorse materiali non rinnovabili, saranno impiegati, per quanto possibile, materiali e componenti edilizie ed impiantistiche rinnovabili, sostituibili, compatibili ed agevolmente controllabili dal punto di vista delle prestazioni. Saranno rimosse tutte le pavimentazioni, i cordoli, gli elementi di arredo urbano, i sistemi di illuminazione e il manto stradale dell'area di Piazza Piscitelli. Mentre nell'area adiacente di Piazza Dalla Chiesa, seguendo la logica della de-pavimentazione, verranno eliminati gli asfalti delle aree parcheggio sostituiti anche qui da parcheggi inerbiti e trincee drenanti alberate. Inoltre la prossimità degli spazi agricoli in un contesto di scarsità di aree verdi in ambito urbano può rappresentare un'opportunità per ipotizzare uno scenario di ripensamento del rapporto città-campagna, attraverso la creazione di nuovi significati, usi e relazioni. Lo spazio periurbano retrostante gli edifici residenziali a Nord di Piazza Piscitelli verrà infatti connesso con il sistema dei percorsi pedonali e potrà accogliere dunque nuove funzioni in chiave ecologica, quali orti urbani, agricoltura sostenibile e giardini pubblici. Nel progetto viene inserita una zona pavimentata connessa con lo spazio pubblico della corte, attrezzata per dare supporto alle nuove funzioni agricole dell'area. Focus principale del progetto rimane l'ampio spazio, variamente pavimentato, al centro della piazza, che rinnovato nelle finiture e arricchito da pregevoli elementi di arredo urbano, è destinato a diventare il fulcro della vita sociale del quartiere, vero e proprio spazio dell'incontro, del confronto e della condivisione. Al suo interno si dispongono differenti funzioni necessarie e di primaria importanza per un'area così densamente popolata come Piazza Piscitelli. Un ampio percorso ciclo- pedonale si snoda al centro dello spazio tra aree verdi, aree gioco dotate di pavimentazioni drenanti e spazi di sosta e relax, connettendo la nuova corte rifunzionalizzata con i percorsi laterali di accesso agli edifici residenziali e al resto del quartiere. Tra le nuove funzioni presenti vengono inoltre collocate, ai due estremi, le aree rifiuti debitamente delimitate da siepi e arbusti in modo da creare delle piccole isole ecologiche per la raccolta differenziata, ben integrate nella suddivisione degli spazi e facilmente raggiungibili da tutti i residenti. All'interno dell'area verde di mezzo, viene collocata un'area giochi destinata ai più piccoli, completata da nuovi arredi e resa totalmente drenante dalla pavimentazione antitrauma in sabbia. Lo spazio centrale acquisisce dimensioni maggiori grazie alla riorganizzazione più razionale dello spazio dedicato alla carrabilità e ai parcheggi. La strada diventa ad unico senso di marcia e i parcheggi inerbiti, disposti in parte in parallelo e in parte in linea, vengono intervallati da trincee drenanti che contribuiscono al deflusso delle acque meteoriche. La fascia verde dei parcheggi e delle trincee drenanti affiancata ai marciapiedi laterali di accesso alle abitazioni ospita nuove alberature, oltre ad una collezione di specie arbustive ed erbacee perenni fiorifere. La scelta di queste specie, sia per la fascia parcheggi sia per le altre aree verdi, è basata su parametri quali la lunga fioritura, le ridotte esigenze di manutenzione e la scalarità stagionale nelle fioriture, in modo da avere in tutte le stagioni aiuole fiorite. Oltre alle aree parcheggio di Piazza Piscitelli, anche le aree adiacenti a Piazza Dalla Chiesa vengono

riorganizzate seguendo la stessa logica di de-pavimentazione e rinverdimento. Le azioni materiali riguardano la riconversione in chiave ecologica delle attuali aree a parcheggio a favore di:

- una maggiore fruibilità dei luoghi in sicurezza da parte degli abitanti, attraverso l'ampliamento degli spazi verdi, resi maggiormente armonici;
- una maggiore permeabilità del suolo, attraverso l'eliminazione della pavimentazione impermeabile in asfalto;
- un maggiore comfort termico per tutti i fruitori.

Ulteriori interventi compresi nella proposta progettuale:

- manutenzione e ripristino delle pavimentazioni dei marciapiedi immediatamente affacciati sull'area di progetto con i relativi cordoli; a riguardo si ravvisa che per alcune sarà sufficiente la semplice pulizia, mentre per altre sarà necessaria la sostituzione di pezzi o intere zone;
- realizzazione e redistribuzione su tutta l'area d'intervento di Piazza Piscitelli di una nuova e più efficiente illuminazione attraverso pali dal design moderno, dotati di accorgimenti e tecnologia anti-vandalo, ai fini di assicurare un'illuminazione più omogenea e suggestiva ed evitare zone d'ombra con l'implementazione degli apparecchi di illuminazione sia stradale che pedonale;
- realizzazione dell'impianto di irrigazione per il verde pubblico;
- interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria del verde con espunti e trapianti di specie incongrue, rinnovamento generale delle aiuole, in particolare per quanto riguarda le operazioni di arieggiamento, rimonda dal secco, ecc. sia nell'area di Piazza Piscitelli che in quelle collocate davanti a Piazza Dalla Chiesa. Lo spazio triangolare, a nord di piazza Piscitelli, sarà un luogo emblematico della trasformazione urbana di questa parte di città. La disponibilità di un'ampia area di terreno indisturbato (ai confini con il cimitero), ha suggerito l'opportunità di realizzare un boschetto di confine, primo esempio di una auspicabile prossima trasformazione delle aree periferiche - tra la città e la campagna - dove incrementare la dotazione di verde naturalistico.

In questo spazio, infatti, sarà realizzato una piccola foresta urbana con le specie tipiche dell'Alta Murgia: Roverella (*Quercus pubescens* L.), Leccio (*Quercus ilex* L.), Pino d'Aleppo (*Pinus halepensis* Mill.) (come vegetazione dominante) e poi Olivastro [*Olea europaea* subsp. *sylvestris* (Mill. Rouy)], Prugnolo (*Prunus spinosa* L.), Mandorlo [*Prunus dulcis* (Mill) D.A. Webb var. *dulcis*], Biancospino (*Crataegus monogyna* Jacq.), Perastro (*Pyrus pyraeaster* Burgsd.), Nespolo (*Mespilus germanica* L.) e Marruca (*Paliurus spina-christi* Mill.), posizionando le specie in modo da creare gruppi di vegetazione paesaggisticamente compatibile, alternati a radure assolate, sulle quali avviare la nascita dei prati polifiti, tipici delle praterie della Murgia. Il filare di Cipressi (*Cupressus sempervirens* L.) sul bordo del fabbricato sarà mantenuto, in quanto esemplari di dimensioni significative.

I viali interni, tra piazza Dalla Chiesa e piazza Piscitelli, saranno tutti alberati con due varietà di Robinia ornamentale (*Robinia pseudoacacia* L.), in analogia a quanto fatto nell'area di piazza Aldo Moro.

VALUTAZIONE

Dalla ricognizione condotta in ambito G.I.S. dei beni paesaggistici (BP) e degli ulteriori contesti paesaggistici (UCP) individuati dal Piano Paesaggistico Territoriale della Regione Puglia (PPTR), approvato con D.G.R. 16 febbraio 2015, n. 176 (pubblicato sul BURP n. 40 del 23-03-2015) e ss.mm.ii, in corrispondenza delle superfici oggetto di intervento si rileva la presenza dei seguenti Beni Paesaggistici (BP) e Ulteriori Contesti Paesaggistici (UCP), in ambito "Alta Murgia":

6.2.2 Componenti delle aree protette e dei siti naturalistici

UCP – Siti di rilevanza naturalistica

L'area oggetto degli interventi, come detto, ricade all'interno della ZSC/ZPS IT9120007 "Murgia Alta", e risulta distante dal Parco Nazionale. Il controllo effettuato in ambito GIS individua la stessa area ai margini del centro abitato, ad una distanza di circa 800 metri dall'habitat prioritario codice 6220 Percorsi substeppeici di graminacee e piante annue dei Thero-Brachypodietea. Considerata la tipologia di area, la zona è principalmente ricompresa in quella di potenziale habitat per specie di avifauna (es. *Falco naumanni*) o di

mammiferi (es. *Pipistrellus pipistrellus*), oltre che da invertebrati terrestri..(da cartografia allegata alla D.G.R. n. 2442 del 21/12/2018).

Incidenza su habitat e specie: La valutazione dello stato di conservazione di habitat e specie è stata eseguita sulla base dei dati riportati nei Formulario standard relativi alla ZSC interessata e aggiornati con la D.G.R. n. 218/2020. Gli interventi, oltre a essere auspicabili in quanto tesi al miglioramento di aree pubbliche degradate, non hanno interferenze dirette con habitat tutelati. Analoghe valutazioni sono state condotte per lo stato di conservazione delle specie elencate nel Formulario standard. In questo caso si rileva uno stato di conservazione eccellente per *Falco naumanni*. La tipologia di intervento (su abitato esistente) e l'ambito in cui questo si realizza dovrebbero consentire di escludere impatti significativi su habitat e specie. Gli impatti maggiori devono ritenersi legati alla sottrazione di habitat non segnalato dalla predetta DGR n.2442/2018, "lembi di incolto-prateria" dove si riscontrano alcune specie tipiche delle praterie e quindi di ambienti meglio conservati. Altri impatti negativi devono ritenersi quindi legati alla eventuale presenza di nidi/dormitori su alberature esistenti, alla sottrazione di habitat di specie e alla fase di cantiere. Si ritiene che tali impatti possano essere resi non significativi nel rispetto del Regolamento Regionale n. 28/2008 e del Regolamento Regionale del 10 maggio 2016, n. 6 e s.m.i. I, dell'osservanza delle prescrizioni poste dall'Ente gestore Parco Nazionale dell'Alta Murgia e dallo stesso Comune proponente. L'Ente gestore Parco Nazionale dell'Alta Murgia ha fornito le seguenti indicazioni/prescrizioni:

A parere di questo Ente:

- *con riguardo allo spazio triangolare a nord di piazza Piscitelli , non siano eliminate le specie arboree ad arbustive presenti , sia conservata la permeabilità del fondo e siano recuperati i muretti a secco presenti e le specie a piantumarsi siano quelle tipiche dell'Alta Murgia, a posizionarsi in modo da creare gruppi di vegetazione paesaggisticamente compatibile, alternati a radure assolate. In particolare non siano utilizzate la Robinia pseudoacacia var. "Cristina" Robinia e Robinia pseudoacacia var. "Mora", in quanto ormai riconosciute come specie esotiche invadenti, in sostituzione si propone l'uso di Olmo, acero minore, orniello e bagolaro e alloro. Si ritiene l'impianto del mirto inidoneo date le condizioni edafiche e stagionali poiché tipico della macchia marina;*
 - *Per le restanti aree la fine di non determinare incidenze significative su habitat di specie connessi al Sito e di non pregiudicare il raggiungimento dei relativi obiettivi di conservazione, in sede di redazione del progetto esecutivo e in fase di esecuzione, dovrà essere verificato il permanere dell'assenza di nidi e/o dormitori di specie di interesse comunitario presso le aree e le piante oggetto di intervento, oltre che il rispetto delle misure di conservazione di cui al Regolamento Regionale n. 28/2008 e al Regolamento Regionale del 10 maggio 2016, n. 6 e ss.mm.ii., con particolare riguardo a quelle relative alle specie associate all'areale di riferimento . In particolare:*
 - *Misure di conservazione trasversali n. 16 - Indirizzi gestionali e misure di tutela delle specie e degli habitat, in particolare:*
 - *Divieto di distruzione o danneggiamento intenzionale di nidi e ricoveri di uccelli, rettili e mammiferi, per cui dovranno essere preservate le cavità o nicchie utili ai fini della riproduzione della fauna eventualmente presenti presso le aree d'intervento;*
 - *Divieto del taglio di piante in cui sia accertata la presenza di nidi e/o dormitori di specie di interesse comunitario, fatti salvi gli interventi per salvaguardare la pubblica incolumità;*
 - *Misure di conservazione per le specie legate agli ambienti steppici, riguardo al Falco Naumanni: "Tutti gli interventi di manutenzione su edifici in cui sia accertata la presenza di nidi non possono essere eseguiti nel periodo 15 aprile-30 luglio fatte salve le opere urgenti e di pubblica sicurezza... siano conservati tutti i passaggi le cavità o nicchie utili ai fini della riproduzione;*
 - *Siano rispettate le misure di conservazione trasversali n. 9 – Emissioni sonore e luminose;*
 - *È fatto divieto di eliminazione o trasformazione degli elementi antropici e seminaturali del paesaggio agrario con alta valenza ecologica e paesaggistica, in particolare dei muretti a secco, dei terrazzamenti, delle specchie, delle cisterne, dei fontanili, delle siepi, dei filari alberati, dei pascoli e delle risorgive.*
 - *Divieto di livellamento dei terreni non autorizzati dall'ente gestore della ZPS;*
- Inoltre è opportuno che nella definizione del progetto esecutivo si tenga conto di :*

- *Ridurre quanto più possibile le interferenze con le alberature esistenti;*
- *in fase di cantiere prevedere tutte le misure atte al contenimento delle polveri e del rumore, riducendo il tempo di stazionamento dei materiali di risulta/rifiuti, presso le aree di intervento;*
- *Definire il cronoprogramma degli interventi tenendo conto degli interventi contermini programmati al fine di contenere/ridurre la produzione congiunta di polveri e rumori e di possibili disturbi.*
- *Con riguardo allo spazio triangolare a nord di piazza Piscitelli, non prevedere l'eliminazione delle specie arboree ad arbustive presenti, conservare la permeabilità del fondo, prevedere il recupero dei muretti a secco presenti e che le specie a piantumarsi siano quelle tipiche dell'Alta Murgia, a posizionarsi in modo da creare gruppi di vegetazione paesaggisticamente compatibile, alternati a radure assolate. In particolare non siano utilizzate la Robinia pseudoacacia var. "Cristina" Robinia e Robinia pseudoacacia var. "Mora", in quanto ormai riconosciute come specie esotiche invadenti, in sostituzione si propone l'uso di Olmo, acero minore, orniello e bagolaro e alloro. Si ritiene l'impianto del mirto inidoneo date le condizioni edafiche e stagionali poiché tipico della macchia marina.*

Il Comune, nella scheda n.7 della "Relazione Specifica sugli effetti cumulativi degli interventi sull'habitat e sulle specie rientranti nelle aree della Rete Ecologica Natura 2000", così dichiara:

La relazione ornitologica ha descritto lo status dei luoghi in riferimento alle specie presenti e sono state effettuate anche delle indagini specifiche per la verifica, con esito negativo, dell'utilizzo di alcuni alberi come dormitorio da parte del Grillaio.

Pertanto eventuali interventi sulle alberature presenti non potranno produrre alcun impatto negativo, salvo ulteriore verifica di conferma come già indicato in relazione e nel parere del Parco.

In accordo con le prescrizioni proposte dal Parco nel proprio parere si propone di rivedere la progettazione dello spazio triangolare a nord di piazza Piscitelli a favore di una maggiore conservazione e recupero della vegetazione naturale. Dalla relazione ornitologica si evince che "Questa particella, seppur a ridosso delle abitazioni e soggetta a calpestio occasionale da parte dei residenti o a lievi alterazioni del sottile cotico erboso, presenta la tipica vegetazione spontanea delle aree non coltivate, con tratti di roccia calcarea affiorante, alle quali sono associate le piante annuali tipiche del pascolo naturale."

Mentre il Parco, sempre riguardo a questa particella, prescrive che "non siano eliminate le specie arboree ed arbustive presenti, sia conservata la permeabilità del fondo e siano recuperati i muretti a secco presenti e le specie a piantumarsi siano quelle tipiche dell'Alta Murgia, a posizionarsi in modo da creare gruppi di vegetazione paesaggisticamente compatibile, alternati a radure assolate."

In estrema sintesi quindi, il Comune proponente dovrà rispettare tutto quanto prescritto dal Parco Nazionale con particolare riferimento a

"con riguardo allo spazio triangolare a nord di piazza Piscitelli, non siano eliminate le specie arboree ad arbustive presenti, sia conservata la permeabilità del fondo e siano recuperati i muretti a secco presenti e le specie a piantumarsi siano quelle tipiche dell'Alta Murgia, a posizionarsi in modo da creare gruppi di vegetazione paesaggisticamente compatibile, alternati a radure assolate. In particolare non siano utilizzate la Robinia pseudoacacia var. "Cristina" Robinia e Robinia pseudoacacia var. "Mora", in quanto ormai riconosciute come specie esotiche invadenti, in sostituzione si propone l'uso di Olmo, acero minore, orniello e bagolaro e alloro. Si ritiene l'impianto del mirto inidoneo date le condizioni edafiche e stagionali poiché tipico della macchia marina"

L'insieme delle misure di mitigazione suggerite, le prescrizioni fornite dai vari enti che si esprimono con proprio parere, unitamente ad una supervisione coordinata con le varie figure professionali coinvolte, potrà consentire di ridurre o annullare le possibili incidenze sul Grillaio, sulle altre specie tutelate dalle direttive europee e sugli habitat. Come proposto dal Comune, dovrà essere effettuato un monitoraggio complessivo in corso d'opera, finalizzato alla corretta applicazione di tutte le misure di mitigazione proposte e una ulteriore fase di monitoraggio ambientale standardizzato, successiva alla realizzazione degli interventi e della durata di circa un anno, finalizzato alla valutazione dell'efficacia complessiva degli interventi per gli aspetti ambientali

(es. incremento di specie nidificanti nelle aree verdi, nuove coppie riproduttive di grillai ecc...). Tale piano di monitoraggio (in corso d'opera ed ex post) dovrà essere redatto secondo gli strumenti metodologici ufficiali per l'implementazione di un programma di monitoraggio degli habitat e delle specie di interesse comunitario in Italia ed essere trasmesso – prima e dopo la realizzazione degli interventi - al Servizio scrivente e all'Ente gestore del Parco Nazionale dell'Alta Murgia. Si ricorda, infine di utilizzare specie più adatte alle caratteristiche biogeografiche, microclimatiche ed edafiche dei luoghi, di origine certificata.

TUTTO CIÒ PREMESSO

TENUTO CONTO che è stato acquisito – come previsto dalla DGR n. 1515/2021 - il “sentito” del Parco Nazionale dell'Alta Murgia nonché in considerazione della stringente tempistica legata alla misura del finanziamento in oggetto;

CONSIDERATE la tipologia di opere proposte, le forme di mitigazione suggerite dal proponente nella “Relazione Specifica sugli effetti cumulativi degli interventi sull'habitat e sulle specie rientranti nelle aree della Rete Ecologica Natura 2000”, le prescrizioni del Parco Nazionale dell'Alta Murgia e quelle riportate nella sezione “Incidenza su habitat e specie” e che qui si intendono integralmente riportate; **RILEVATO** che il progetto proposto insiste nell'abitato e che lo stesso è finalizzato al miglioramento del suo stato attualmente degradato;

CONSIDERATO che l'intervento proposto non incide su habitat tutelati e che gli impatti sulle specie vengono valutati non significativi.

Esaminati gli atti e alla luce delle motivazioni sopra esposte, che si intendono qui integralmente richiamate, sulla base degli elementi contenuti nella documentazione presentata e a conclusione della procedura di screening di incidenza, si ritiene che il progetto in esame, sebbene non connesso con la gestione e conservazione della ZSC/ZPS IT 9120007 “Murgia Alta”, non determinerà incidenza significativa ovvero non pregiudicherà il mantenimento dell'integrità del sito con riferimento agli specifici obiettivi di conservazione.

Verifica ai sensi del D.Lgs. n. 196/2003 Garanzia della riservatezza La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla L. 241/90 e s.m.i. in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini, tenuto conto di quanto disposto dal D.Lgs. 196/2003 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari. Ai fini della pubblicazione legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari, ovvero il riferimento a dati sensibili. Qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati esplicitamente richiamati. Non ricorrono gli obblighi di cui agli artt. 26 e 27 del D. Lgs 14 marzo 2013 n. 33.

**“COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DELLA L.R. 28/2001 E SS.MM.II. E D. LGS.VO 118/2011 E SMI.”
IL PRESENTE PROVVEDIMENTO NON COMPORTA IMPLICAZIONI DI NATURA FINANZIARIA SIA DI ENTRATA
CHE DI SPESA E DALLO STESSO NON DERIVA ALCUN ONERE A CARICO DEL BILANCIO REGIONALE.**

DETERMINA

Di prendere atto di quanto espresso in narrativa, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intende integralmente riportato.

- **di NON RICHIEDERE** l'attivazione della procedura di valutazione appropriata per il progetto proposto dal Comune di Altamura nell'ambito del PNRR M5C2I2.3 – di “Riqualificazione degli spazi esterni di Piazza Dalla Chiesa e Piazza Piscitelli, verde urbano e orti urbani”, per le valutazioni e le verifiche espresse in narrativa, nonché nel rispetto di tutte le forme di mitigazione proposte nella sezione “Incidenza su habitat e specie” e che qui si intendono integralmente riportate;
- **di DARE ATTO** che il presente provvedimento:

1. è riferito a quanto previsto dalla L.r. 26/2022 e ss.mm.ii. relativamente alla sola Valutazione di incidenza secondo le disposizioni della la D.G.R. 304/2006 così come modificata ed integrata dalla DGR 1362 del 24 luglio 2018 e smi; non sostituisce altri pareri e/o autorizzazioni eventualmente previsti ai sensi delle normative vigenti;
 2. ha carattere preventivo e si riferisce esclusivamente alle opere a farsi;
 3. fa salve tutte le ulteriori prescrizioni, integrazioni o modificazioni relative al progetto in oggetto introdotte dagli Uffici competenti, anche successivamente all'adozione del presente provvedimento, purché con lo stesso compatibili;
 4. è altresì subordinato alla verifica della legittimità delle procedure amministrative messe in atto;
- **di NOTIFICARE** il presente provvedimento, a cura del Servizio VIA e VINCA, al soggetto proponente, Comune di Altamura ;
 - **di TRASMETTERE** il presente provvedimento al Parco Nazionale "Alta Murgia", al Comune proponente che ha l'obbligo di comunicare la data di inizio dei lavori alle autorità di vigilanza e sorveglianza competenti, ed ai fini dell'esperienza delle attività di alta vigilanza e sorveglianza, alla Sezione Vigilanza Ambientale, al Servizio regionale Parchi e Tutela della Biodiversità, al Nucleo di Polizia Ambientale della Provincia di Bari;
 - **di FAR PUBBLICARE** il presente provvedimento sul BURP e sul Portale Ambientale dell'Assessorato alla Qualità dell'Ambiente;
 - **di TRASMETTERE** copia conforme del presente provvedimento al Servizio Segreteria della Giunta Regionale. Il presente provvedimento, redatto in forma integrale nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.lgs. 196/03 in materia di protezione dei dati personali e smi, emesso in forma di documento informatico ex D.Lgs. 82/2005 e smi, firmato digitalmente ai sensi del testo unico D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e norme collegate, è composto da n.10 (dieci) pagine compresa la presente. Il presente provvedimento, è pubblicato all'Albo Telematico del sito www.regione.puglia.it per un periodo pari ad almeno dieci giorni, ai sensi dell'art. 7 ed 8 del L.R. n.15/2008 e per gli effetti di cui al comma 3 art. 20 DPGR n. 22/2021;
- a. è trasmesso al Segretariato della Giunta Regionale, ai sensi dell'art. 6 comma quinto della L.R. n.7/97 e del Decreto del Presidente della G.R. n. 443/2015;
 - b. sarà pubblicato sul sito ufficiale della Regione Puglia, www.regione.puglia.it, Sezione Trasparenza, Provvedimenti dirigenti;
 - c. sarà pubblicato sul BURP sezione 1, in versione integrale ai sensi della L.R. n.18 del 15 giugno 2023.

Ai sensi dell'art. 3 comma 4 della L. n. 241/90 e smi, avverso il presente provvedimento potrà essere presentato ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni (sessanta) dalla data di notifica dello stesso, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 (centoventi) giorni

Il presente Provvedimento è direttamente esecutivo.

Firmato digitalmente da:

E.Q. "Procedure di VInCA e attività connesse con la componente marino costiera" presso la Sezione Autorizzazioni Ambientali a valere sulle Risorse Programma regionale Tutela Ambientale, giuste DD n. 147 - 7.04.2024 e DD n. 273 - 11.06.2024.",

Vincenzo Moretti

Il Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali
Giuseppe Angelini